

La Voce degli Imprenditori in Corriere dell'Alto Adige, 06.10.2011

STUDENTI E IMPRENDITORI IN VISITA ALLA STORICA CENTRALE DI MARLENGO

# Tra passato e futuro

*Il complesso industriale, oggi telecomandato da Bolzano, risale ai primi del '900*

Il programma della "Giornata delle imprese", che Assoprenditori Alto Adige quest'anno ha dedicato al tema "Energia: lo scenario futuro", è stato arricchito quest'anno dalla possibilità di visitare nel pomeriggio la centrale idroelettrica della Sel a Marlenigo. Una ventina di ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale di La Villa in Val Badia e una quindicina di imprenditori e manager hanno colto tale opportunità.

La centrale idroelettrica di Marlenigo a differenza della maggior parte delle centrali idroelettriche dell'Alto Adige la storia dell'utilizzo idroelettrico del tratto di Adige che corre tra Telli e Marlenigo risale al 19° secolo. Nel 1897 è stata, infatti, costituita a Telli l'azienda elettrica consortile "Eischwertac", due anni dopo è entrata in funzione la centrale che sfruttava però soltanto 70 metri di salto del 200 disponibili e 20 anni dopo è stata avviata la centrale di Marlenigo, che sfruttava il secondo salto in particolare per fornire di energia elet-



**AFFASCINATI DALL'ENERGIA**

**Imprenditori e studenti insieme alla centrale SEL di Marlenigo**

trica le nuove aziende industriali di Merano/Sinigga. Oggi giorno la produzione media annuale delle tre turbine Francis installate nella centrale di Marlenigo si aggira su oltre 250 milioni di kWh e la potenza massima si attesta su 43,6 megawatt. Tali caratteristiche contribuiscono a rendere tale centrale ad acqua fluente una tra le più grandi dell'Alto Adige.

vizio per la gestione della centrale idroelettrica. L'ala più antica del fabbricato, risalente agli anni '20, è sotto tutela artistica. All'esterno dell'edificio si sviluppa la stazione di trasformazione. Tutto l'impianto è telecomandato dal Centro telecomandazione di Bolzano.

**Hydros Srl**

La Hydros Srl è nata nell'anno 2008 a seguito di un accordo quadro definito tra Sel Spa ed Edison Spa, in base al quale alla nuova società è stata conferita la gestione delle seguenti sette centrali idroelettriche alpine: precedentemente gestite da Edison: Barbiano-Ponte Gardena, Marlenigo, Lasa-Martello, Brunico-Valdsusa, Prati di Vizze, Promesa e Curolo. Tali centrali raggiungono insieme una produzione annua di energia elettrica pari a circa 1.000 GWh. Azionista di maggioranza della Hydros Srl è la Sel Spa, che detiene il 60 per cento delle quote di partecipazione, mentre il restante 40 per cento è di proprietà di Edison Spa.